

ASSEMBLEE APPROVAZIONE BILANCIO

La legge di conversione del cosiddetto D.L. Milleproroghe (il decreto legge 183/2020) ha posticipato dal 31 marzo al 31 luglio 2021 il termine entro il quale possono essere «tenute» sulla base dell'articolo 106 del decreto legge 18/2020, le Adunanze delle assemblee degli Enti non societari (che però non siano Onlus, Odv e Aps).

Le Onlus, Odv e Aps rientrano nel disposto dell'articolo 73, comma 4 del decreto legge, dl 18/2020, il quale permette alle «associazioni private anche non riconosciute e» alle «fondazioni», fino al 30 aprile 2021 (termine anch'esso prorogato dal decreto Milleproroghe), di svolgere le riunioni dei loro organi mediante «videoconferenza», anche se il loro statuto non lo preveda.

La disparità di trattamento che si protrae nei confronti delle Odv, delle Aps e delle Onlus, soggetti che rappresentano una parte fondamentale e molto numerosa delle realtà non profit presenti nel panorama nazionale, appare priva di alcuna ragionevolezza e fondamento logico, si spera che nei prossimi interventi legislativi questa disparità di trattamento venga rimossa.

Per le Pro Loco possiamo riassumere la normativa in questo schema:

TIPOLOGIA DI ENTE	CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA PER APPROVARE IL BILANCIO 2020	POSSIBILITÀ DI SVOLGERE L'ASSEMBLEA A DISTANZA
PRO LOCO NO APS	Entro il 30 giugno 2021 (art. 3, c. 6 del "Milleproroghe" e art. 106, c. 1 del "Cura Italia")	Entro il 31 luglio 2021 (art. 3, c. 6 del "Milleproroghe" e art. 106, c. 7 del "Cura Italia")
PRO LOCO APS	Entro il 30 aprile 2021	Entro il 30 aprile 2021 (art. 19 del "Milleproroghe" e art. 73, c. 4 del "Cura Italia")

CIRCOLI: SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

Con la conversione in legge del Dl 2/2021 (articolo 2-bis) è consentito, dal giorno 13 marzo 2021, ai circoli culturali e ricreativi in possesso della qualifica di Onlus, organizzazione di volontariato e associazione di promozione sociale, di svolgere l'attività di somministrazione di alimenti e bevande nei confronti dei propri associati, seppure l'attività dei circoli ricreativi, culturali e sociali sia sospesa a causa dell'emergenza Covid.

La norma introdotta permette quindi di riprendere tale attività, però i circoli dovranno seguire alcune accortezze. In particolare, la somministrazione di alimenti e bevande dovrà avvenire in linea con le regole dettate per bar e ristoranti: apertura dalle ore 5:00 fino alle ore 18:00; il consumo al tavolo è consentito per un massimo di quattro persone per tavolo, salvo che siano tutti conviventi; dopo le ore 18:00 è vietato il consumo di cibi e bevande nei luoghi pubblici e aperti al pubblico; resta sempre consentita la ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienicosanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto, nonché fino alle ore 22:00 la ristorazione con asporto, con divieto di consumazione sul posto o nelle adiacenze.

Per i soggetti che svolgono come attività prevalente una di quelle identificate dal codice ATECO 56.3 l'asporto è consentito esclusivamente fino alle ore 18:00.

Le presenti disposizioni sono valide per la zona gialla.

I Circoli, inoltre, saranno tenuti a dotarsi di un apposito protocollo Covid-19 che disciplini le modalità di accesso ai locali e il numero massimo di persone che potranno accedervi in conformità a quanto previsto dall'allegato 10 del Dpcm dello scorso 2 marzo.

Per le **zone arancione e rosse** l'attività è limitata all'asporto e consegna a domicilio, nel rispetto della normativa vigente.

Accanto a ciò, la norma impone espressamente ai circoli culturali, ricreativi e sociali di rispettare anche le norme sul divieto di assembramento.